

La festa della Repubblica a Pavia è un omaggio a medici e infermieri

La prefetta incontra la famiglia del carabiniere morto di Covid: «Grazie a chi si è sacrificato per gli altri»

Adriano Agatti / PAVIA

Le immagini delle vittime del Covid, il dolore dei familiari e le difficoltà della gente. Sono i temi che la prefetta Rosalba Scialla ha toccato nel corso delle celebrazioni per il 74° anniversario della Festa della Repubblica. Una cerimonia sobria organizzata nei giardini di palazzo Malaspina con pochi ospiti per rispettare le misure di contenimento anti Covid. La prefetta ha fatto gli onori di casa e ha ricordato il sacrificio di medici e infermieri che in questi mesi terribili hanno messo a rischio le loro vite per salvare quelle dei pazienti.

IL RICORDO DELLE VITTIME DEL COVID

Ma ha fatto di più. Ha incontrato anche la vedova e i due figli del brigadiere dei carabinieri Calogero Anastasi ucciso a 53 anni dal Coronavirus dopo una lotta du-

rata quasi due mesi. Simona Anastasi e i figli Sara e Daniele hanno rappresentato simbolicamente il dolore dei familiari delle oltre 1200 vittime pavesi. Un bilancio terribile anche per la nostra provincia. Rosalba Scialla ha invitato alcuni medici del San Matteo: il direttore di malattie infettive, professor Raffaele Bruno, il professor Fausto Baldanti direttore del laboratorio di virologia, il professor Cesare Perotti del servizio immunotrasfusionale e la caposala Pierangela Iolini. Ovviamente erano presenti anche i responsabili delle forze dell'ordine pavesi: il questore Gerardo Acquaviva, il comandante provinciale dei carabinieri Luciano Calabrò e il collega della Guardia di finanza colonnello Luigi Macchia.

IL DISCORSO DELLA PREFETTA

«Veniamo da un periodo

molto doloroso – ha ricordato la prefetta Rosalba Scialla – che non è ancora concluso e che ci ha provato tutti. Rivolgo il mio pensiero ai morti in solitudine senza nemmeno il conforto della presenza dei familiari. Voglio anche ricordare e rendere merito a tutti quelli che con la loro disponibilità hanno consentito la salvezza di molte vite. Mi riferisco a medici, infermieri e a tutti gli operatori sanitari. E qui abbiamo una rappresentanza del San Matteo».

La neo prefetta di Pavia ha anche rivolto alcune parole alle forze dell'ordine. «Voglio ricordare il loro grande sforzo – ha detto – impegnati in servizi straordinari con gravi rischi per la loro salute. A questo proposito voglio salutare affettuosamente la moglie e i figli del brigadiere dell'Arma dei carabinieri Calogero Anastasi che è stato colpito dal

virus e si è spento alcuni giorni fa».

Rosalba Scialla si è spinta oltre e ha ringraziato tutti i cittadini che con i loro comportamenti «virtuosi» hanno contribuito a indebolire il virus. Un accenno doveroso considerato quello che è successo nei centri storici delle maggiori città della provincia dove una minoranza di giovani ha rischiato di mettere a rischio gli sforzi per contenere il virus.

«E' importante – ha concluso la prefetta – avere comportamenti responsabili nei rispetto di tanto dolore e di tanti sacrifici. E voglio condividere con voi questo momento celebrativo semplice, poco formale ma intenso onorando la festa della Repubblica». —



La prefetta Rosalba Scialla con i figli e la vedova del brigadiere dei carabinieri ucciso dal Covid



Peso: 43%